



Assessorato Agricoltura

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
U.O.D. Servizio Fitosanitario – U.O.D Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle
Aree Pianeggianti

BOLLETTINO FITOSANITARIO AREALE IRNO-PICENTINI

(Comuni di: Baronissi, Fisciano, Pellezzano, Mercato S. Severino, Calvanico, Salerno, San Mango Piemonte, Castiglione de
Genovesi, San Cipriano Picentino, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano,

Olevano Sul Tusciano, Acerno)

Publicazione di orientamento e consulenza per la difesa delle piante

N. 7 DEL 3 APRILE 2024

Andamento meteorologico periodo dal 26/03/2024 al 02/04/2024:

Stato dell'atmosfera variabile, temperature in aumento, umidità stazionarie, piogge di lievi entità lunedì 1
martedì 2 aprile. Venti deboli o medi.

PREVISIONE PER I PROSSIMI GIORNI

Cielo velato o nuvoloso con ampie schiarite al pomeriggio. I venti spireranno deboli variabili con locali
rinforzi occidentali al pomeriggio. Le temperature saranno quasi stazionarie. *Gli altri dati meteorologici
particolareggiati sono disponibili sul sito:* http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2024.html.

Le informazioni sulle condizioni meteorologiche sono consultabili sul sito

<http://bollettinimeteo.regione.campania.it> a cura della Protezione Civile.

Stato fitosanitario delle colture

COLTURA NOCCIOLO						
N°	Comune	UTM (Unità tecnica di monitoraggio)		Varietà	Fase fenologica	Stato Fitosanitario
		Località	Azienda			
1	Mercato San Severino	Torello	Az. Agricola San Michele	Tonda di Giffoni	Allungamento germogli	presenza di eriofide al di sotto della soglia d'intervento
2	Giffoni Sei Casali	Via Bissido	Gallo Corrado	Tonda di Giffoni	Come sopra	Come sopra

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA:

Necrosi batterica (*Xanthomonas campestris* pv. *corylina*); **Cancro batterico** (*Pseudomonas syringae* pv. *avellanae*).

Eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura. Disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3%.

Mal dello stacco ed altre malattie del legno (*Cytospora corylicola*)

Sostituire i vecchi impianti debilitati. Preferire l'allevamento monocaule

Eriofide delle gemme (*Phytoptus avellanae*)

Campionamento: vanno esaminati alla ripresa vegetativa 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti.

Chimico: soglia di intervento: 15-20% delle gemme infestate; Intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso quelle sane; quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte. Zolfo, Olio minerale (Si consiglia di non intervenire dopo la fase di gemma gonfia), Clofentezine (al massimo 1 intervento all'anno).

COLTURA		PERO			
UTM			Varietà	Stadio	Stato
Comune	Località	Azienda		Fenologico	Fitosanitario
Giffoni Valle Piana	Sardone	D'Amato Michele	Coscia	piena fioritura	Nulla da segnalate

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA:

Ticchiolatura (f.a. *Venturia pyrina*; f.c. *Spilocaea pyri*):

Chimico: alla rottura delle gemme, in alternativa ai prodotti rameici, si possono usare i polisolfuri, che hanno anche efficacia anticoccidica (non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno).

Cancri e disseccamenti rameali (*Nectria galligena*, *Diaporthe pernicioso*, *Botryosphaeria obtusa*)

Durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti.

Psilla (*Cacopsylla pyri*)

Agronomico: Non eccedere nelle concimazioni azotate.

Campionamento: esaminare complessivamente 100 germogli su 10-20 piante ad ettaro.

Chimico: In presenza di melata. Soglia d'intervento: 15-20% dei germogli con uova e/o neanidi. Alla presenza di 1 Antocoride (*Anthocoris nemoralis*) ogni 5 germogli campionati autorizzati esclusivamente interventi con dilavanti.

Sostanze attive: Sali potassici degli acidi grassi, Bicarbonato di potassio, Olio di arancio dolce, lavaggi con soluzioni di urea, Piretrine pure, Abamectina (Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. Si consiglia di posizionare l'intervento con l'abamectina in presenza di uova bianche e primissime neanidi entro la fine di maggio.), Spirotetramat (Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di posizionarlo sulle uova.), *Beauveria bassiana*.

COLTURA		MELO			
UTM			Varietà	Stadio	Stato
Comune	Località	Azienda		Fenologico	Fitosanitario
San Cipriano Picentino	Campiglia no	Di Giacomo Giuseppe	Annurca, Golden Derlicious; Fuji	Orecchiette di topo	Nulla da segnalate

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA:

Ticchiolatura (f.a. *Venturia inaequalis*; f.c. *Spilocaea pomi*)

Chimico: nella fase di "punte verdi", in alternativa ai prodotti rameici, si possono usare i polisolfuri, che hanno anche efficacia anticoccidica. (non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno).

Cancri e disseccamenti rameali (*Nectria galligena*, *Diaporthe pernicioso*, *Botryosphaeria obtusa*)

Durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti. Ripulire le superfici di taglio e trattarle con un mastice cicatrizzante, addizionato con sali di rame (Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno).

OLTURA OLIVO

Unità tecnica di monitoraggio (UTM)			Varietà monitorate	Fase fenologica	Stato Fitosanitaria
Comune	Località	Azienda			
Montecorvino Pugliano	San Michele	Di Giorgio Bernardino	Frantoio Leccino	Formazione dei grappoli fiorali	Sintomi di occhio di pavone al di sotto della soglia d'intervento



CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA:

Rogna (*Pseudomonas syringae* pv. *savastanoi*): Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.

Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta.

In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente intervenire con *Bacillus subtilis*, prodotti rameici.

Occhio di pavone o Cicloconio (*Spilocaea oleagina*): Favorire l'areggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma. Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico: Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale. Soglia di intervento: 30-40% di foglie infette

Sostanze attive ed ausiliari autorizzati: *Bacillus subtilis* Prodotti rameici, Dodina, Pyraclostrobin

AVVISI E NOTIZIE UTILI

Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. Bifenazate su fragola in pieno campo e in serra per il controllo del Ragnetto rosso (*T.urticae*)

In riferimento al Decreto del Ministero della Salute del 27 febbraio 2024 di autorizzazione eccezionale per 120 gg della s.a. Bifenazate su fragola in pieno campo e in serra per il controllo del Ragnetto rosso (*T.urticae*), ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (CE) n.1107/2009, valida dal 27 febbraio 2024 al 25 giugno 2024:

- vista la richiesta di deroga territoriale presentata da Giaccio frutta Soc.Coop, acquisita agli atti della scrivente UOD, riguardante l'utilizzo eccezionale per 120 gg della s.a. Bifenazate su fragola in pieno campo e in serra per il controllo del Ragnetto rosso (*T.urticae*);
- considerata la difficoltà di controllo della suddetta avversità sulla coltura della fragola

si autorizza l'utilizzo della s.a. Bifenazate su fragola in pieno campo e in serra per il controllo del Ragnetto rosso (*T.urticae*) secondo tempi e modalità previste dal DM medesimo.

La presente deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale.

Si raccomanda infine il rispetto scrupoloso dell'etichetta del formulato commerciale per cui l'uso è consentito.

Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. Napropamide per il diserbo in pre – semina di broccoletti di rapa, cime di rapa, friarielli, Brassica juncea, cavolo verza, cavolo di Bruxelles, ravanello, rucola, crescione, valerianella e basilico per il controllo di infestanti mono e dicotiledoni

In riferimento al Decreto del Ministero della Salute del 23 giugno 2023 di autorizzazione eccezionale della s.a. Napropamide per il diserbo in presemina di broccoletti di rapa, cime di rapa, friarielli, *Brassica juncea*, cavolo verza, cavolo di Bruxelles, ravanello, rucola, crescione, valerianella e basilico per il controllo di infestanti mono e dicotiledoni, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (CE) n.1107/2009, valida dal:

27 febbraio 2024 al 25 giugno 2024 per broccoletti di rapa, cime di rapa, friarielli, Brassica juncea, cavolo verza, cavolo di Bruxelles, ravanello, rucola, crescione, valerianella;

1 aprile 2024 al 29 luglio 2024 per il basilico

Vista la richiesta di deroga territoriale presentata dall'Unione Nazionale tra le Organizzazioni di Produttori Ortofrutticoli Agrumari e di Frutta in Guscio, acquisita agli atti della scrivente UOD, riguardante l'utilizzo eccezionale per 120 gg della suddetta s.a. per il diserbo in pre-semina di broccoletti di rapa, cime di rapa, friarielli, *Brassica juncea*, cavolo verza, cavolo di Bruxelles, ravanello, rucola, crescione, valerianella e basilico per il controllo di infestanti mono e dicotiledoni.

Considerata la scarsità di molecole disponibili per il diserbo delle suddette colture

Si autorizza l'utilizzo della s.a. Napropamide per il diserbo in presemina di broccoletti di rapa, cime di rapa, friarielli, *Brassica juncea*, cavolo verza, cavolo di Bruxelles, ravanello, rucola, crescione, valerianella e basilico per il controllo di infestanti mono e dicotiledoni secondo tempi e modalità previste dal DM medesimo.

La presente deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale.

Si raccomanda infine il rispetto scrupoloso dell'etichetta del formulato commerciale per cui l'uso è consentito.

Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) - DM macchine irroratrici da sottoporre a controllo funzionale:

La direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari 2009/128/CE ha adottato misure per la riduzione dei rischi legati all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, al fine di salvaguardare la salute degli operatori, dei cittadini e dell'ambiente. Con il [D. Lgs n. 150/2012](#) è stata recepita la succitata direttiva e successivamente sono state emanate le disposizioni operative con DM 22/01/2014 di adozione del Piano di Azione Nazionale (PAN) (in GU n. 35 del 12/02/2014). Tra le diverse azioni previste dal PAN rivestono particolare importanza quelle relative alla formazione dell'utilizzatore delle irroratrici, al controllo funzionale delle irroratrici in uso, alla regolazione e manutenzione delle stesse.

Le norme prevedono che le macchine irroratrici devono essere sottoposte a controlli **obbligatori**, presso i centri autorizzati con le **seguenti scadenze**:

- L'intervallo dei controlli non deve superare i tre anni.
- Le attrezzature nuove devono essere sottoposte a controllo entro 5 anni dalla data acquisto.
- Le attrezzature impiegate per attività in conto terzi devono essere ricontrollate periodicamente ad intervalli non superiori a 2 anni.
- Le irroratrici abbinate a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata, altre irroratrici con banda trattata inferiore o uguale a tre metri, le irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sotto fila delle colture arboree, devono essere ricontrollate ogni **sei anni**.

Se le stesse attrezzature sono in uso a **contoterzisti**, i controlli funzionali successivi dovranno essere effettuati ad intervalli non superiori a **quattro anni**.

Esoneri Sono esonerate dai controlli periodici obbligatori: le irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale:

-le irroratrici spalleggiate a motore, prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti in colture protette. /2016).

Altre informazioni utili sono reperibili sul sito: <http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/taratura.htm>

AVVERSITA' OGGETTO DI DECRETO DI LOTTA OBBLIGATORIA:

CIMICE ASIATICA (*Halyomorpha halys*) E' un insetto di origine asiatica, presente in Italia dal 2012 e segnalato in Campania in diverse località solo nell'estate del 2018. Gli individui adulti sono lunghi 12-17 mm e di colore che comprende varie tonalità di bruno e di grigio. Le antenne presentano due bande bianche. Sul torace sono presenti due serie di 4-5 piccole macchie bianche. Il margine dell'addome presenta bande nere e bianche in alternanza. La parte ventrale del corpo è di colore biancastro, talvolta con macchie grigie e nere. Si nutre a carico dei frutti di varie piante coltivate (pero, melo, pesco, ciliegio, kiwi, kaki, nocciolo, ecc.), ornamentali e spontanee, determinandone deformazioni e aborto dei semi.

Xylella fastidiosa - Complesso del disseccamento rapido dell'olivo. La sintomatologia riscontrata è essenzialmente la seguente:

Disseccamenti estesi della chioma interessando rami isolati, intere branche e/o l'intera pianta; Imbrunimenti interni del legno a diversi livelli dei rami più giovani, delle branche e del fusto; Foglie parzialmente disseccate nella parte apicale e/o marginale. Una serie di concause sembrano originare questo tipo di fitopatia: insetti (*Zeuzera pyrina*, cicadellidi), funghi (*Phaeoacremonium* sp.), batteri (*Xylella fastidiosa*), scarsa cura dello stato vegetativo e produttivo delle piante. Sul batterio *Xylella fastidiosa* si è concentrata l'attenzione in quanto considerato il patogeno potenzialmente più pericoloso. E' un batterio gram-negativo che prolifera nei vasi xilematici delle piante, causando conseguentemente una serie di alterazioni in grado di determinare anche la morte delle piante infette. E' un patogeno con un'ampia gamma di piante ospiti sia coltivate (vite, agrumi, mandorlo, pero pesco, etc.) che spontanee; quest'ultime rappresentano un importante "serbatoio di inoculo" del batterio. Il contenimento dell'infestazione si basa essenzialmente su misure di eradicazione (taglio totale o parziale delle piante infette e loro distruzione con il fuoco) e misure di prevenzione (controllo degli insetti xylofagi e vettori, eliminare le erbe infestanti, evitare gli stress idrici).

CINIPIDE DEL CASTAGNO (*Dryocosmus kuriphilus* Y.)

E' presente in Campania in tutte le aree dove è presente il castagno.

L'insetto è una piccola vespa che provoca la formazione di galle, cioè ingrossamenti di varie forme e dimensioni, a carico di gemme, foglie e amenti del castagno. Nei mesi di giugno e luglio dalle galle fuoriescono le femmine alate che depositano le uova nelle gemme presenti. Dalle uova fuoriescono le larve che si sviluppano molto lentamente sempre all'interno delle gemme che non presentano alcun sintomo esterno. Alla ripresa vegetativa, in primavera, si ha un rapido sviluppo delle larve che determina la formazione delle caratteristiche galle. Spesso determinano un arresto dello sviluppo delle gemme, da cui si sviluppano foglie di dimensioni ridotte. Un forte attacco di quest'insetto può determinare un consistente calo della produzione, una riduzione dello sviluppo vegetativo e un forte deperimento delle piante colpite.

L'Assessorato regionale all'Agricoltura dal 2009 ha promosso lo sviluppo della lotta biologica al cinipide mediante l'introduzione del suo nemico naturale (*Torymus sinensis*) in oltre 100 castagneti da frutto e cedui opportunamente scelti e monitorati.

Ogni anno il Servizio Fitosanitario Regionale provvede alla delimitazione delle aree del territorio regionale interessate dall'infestazione del cinipide (Decreto regionale dirigenziale n°428 del 15.11.11).

FLAVESCENTZA DORATA

In Campania la presenza di Flavescenza Dorata della vite è stata riscontrata sull'isola di Ischia dove sono state messe in atto apposite misure per la lotta obbligatoria (DRD n. 71 del 21.3.2011). Va posta pertanto la massima attenzione alla presenza di sintomi di giallumi nei vigneti (colorazione gialla dorata che assumono le foglie, i tralci ed i grappoli di vitigni a bacca bianca e nera colpiti).

La trasmissione è legata ad un insetto vettore, il cicadellide *Scaphoideus titanus* (Bal.), la cui presenza è segnalata in maniera stabile da anni in Campania.

Altre informazioni utili sono disponibili sul sito:

<http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html>

TUTTI I CASI DI SINTOMI SOSPETTI DEBONO ESSERE IMMEDIATAMENTE SEGNALATI AL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE O AGLI S.T.P. COMPETENTI PER TERRITORIO.